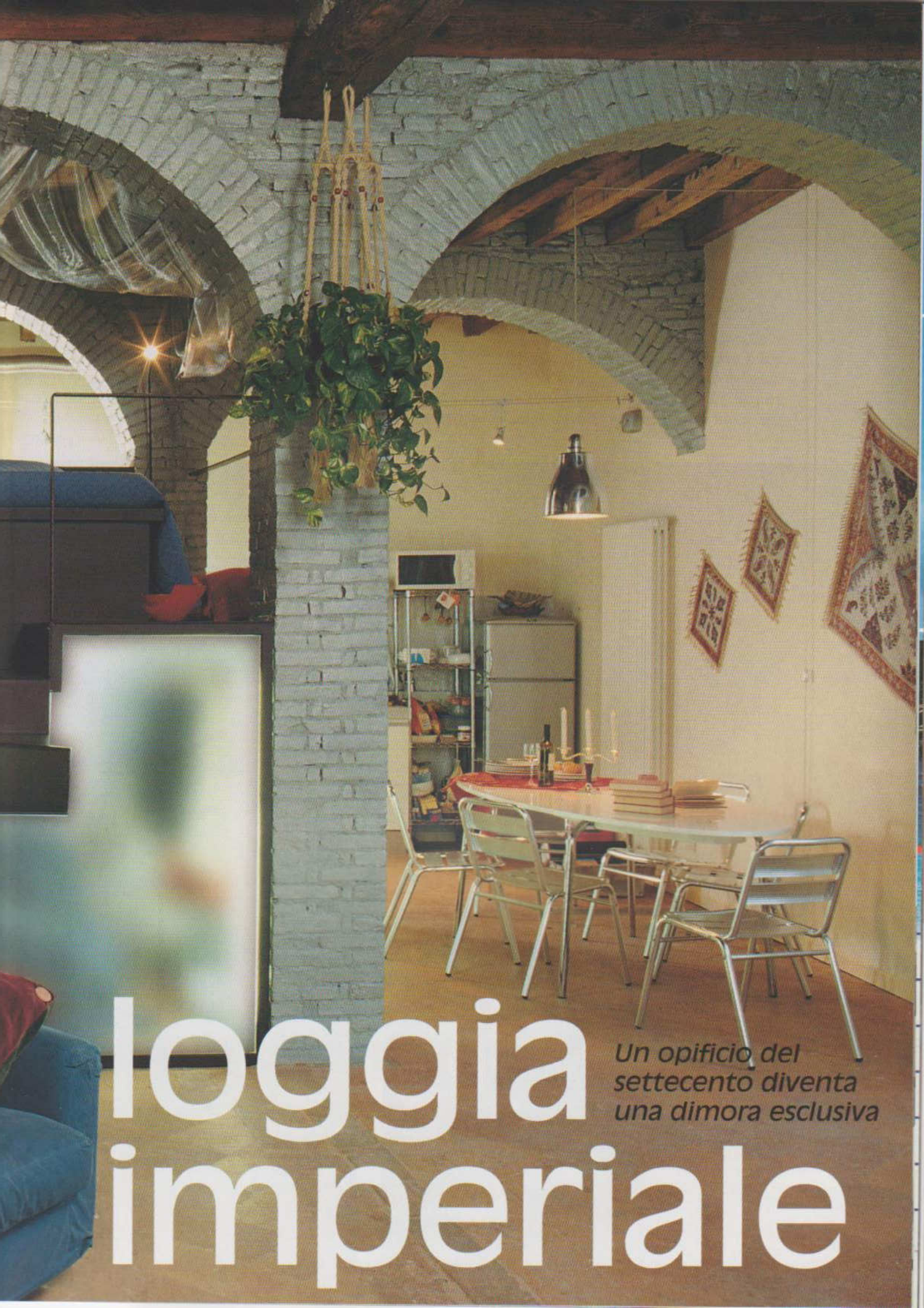


Il soppalco su cui è collocato il letto presenta un camminamento su tre lati delimitato da delle ringhiere in lamina di ferro mentre il quarto lato, adiacente alla zona bagno, è chiuso da una parete di vetro acidato. Ad accentuare l'effetto di letto a baldacchino sono le tende in tessuto di voualle.





# loggia imperiale

*Un opificio del  
settecento diventa  
una dimora esclusiva*

**prestigiose riletture** progetto arch. vittorio cereda e arch. luigina bianchi

ph pier maullini testo cristina cona

*In basso:* l'operazione di ristrutturazione ha messo in risalto gli archi in tutta la loro bellezza: essi circonda-

no il letto che domina su tutta la casa. La struttura della cabina armadio, è stata realizzata in ferro e vetro.

All'interno della cabina sono state poste delle luci che, oltre ad avere una pratica funzione di illuminazione,

creano all'esterno l'effetto di un'enorme lanterna e un'ulteriore marcatura della zona notte.

**C**ome racconta Eginardo, cronista e studioso dell'epoca carolingia e autore del libro "Vita di Carlo Magno", tra le opere più importanti realizzate dall'imperatore vi è la cappella Palatina ad Aquisgrana, grandiosa impresa architettonica realizzata con l'impiego di materiali e arredi preziosi. La cappella, che si rifaceva ai modelli classici di San Lorenzo a Milano e San Vitale a Ravenna, è a pianta centrale e ruota intorno ad un ottagono circondato da un deambulatorio a due piani delimitato da altissimi archi, sul piano superiore si trova la loggia imperiale con il trono di Carlo Magno dal quale l'imperatore riceveva l'acclamazione dei sudditi. Precisi rapporti proporzionali, materiali unici e ricercati, balaustre e porte bronzee conferiscono all'edificio un'armonia tale che per molti secoli fu uno dei principali modelli architettonici. Non sappiamo se la famosa cappella di

(Continua a pag. 128)





Se Carlo Magno fece realizzare da officine locali le porte bronzee per la cappella Palatina, qui gli architetti hanno personalmente disegnato tutta la struttura del letto, realizzata in lamine di ferro appositamente smaltate con l'applicazione di smalto satinato epossidico (Carrara Angelo, Albino - Bg).



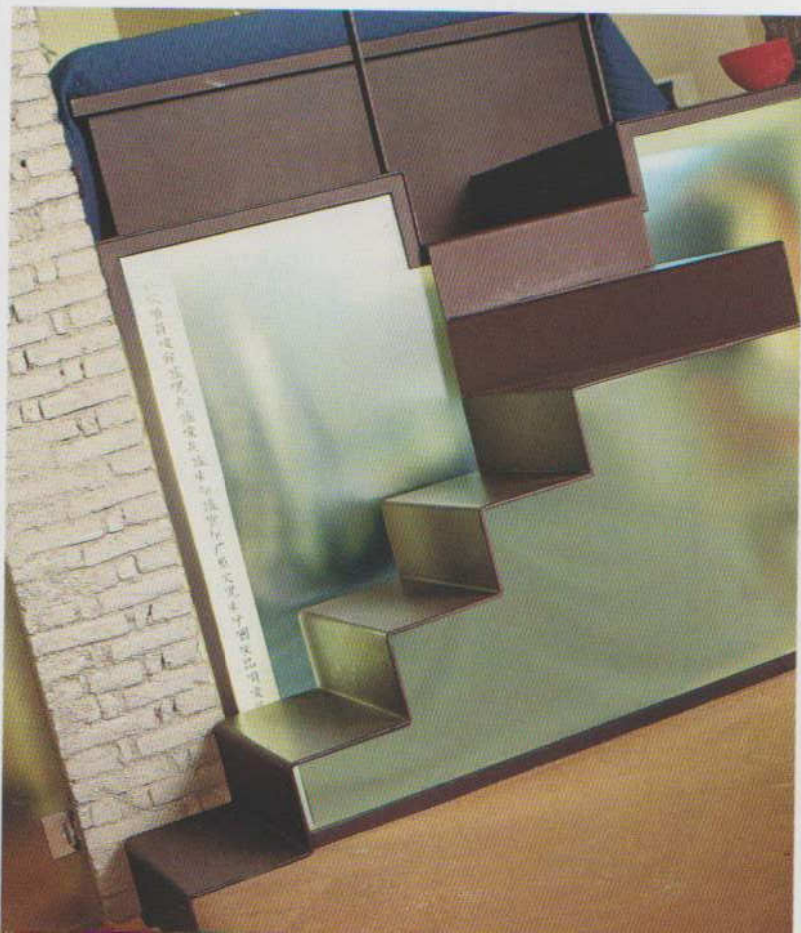
*Sopra:* la poltroncina in midollino è posta sull'angolo tra l'ingresso e la zona adibita a pranzo. Sull'intradosso della finestra si nota l'ampio spessore delle pareti perimetrali che non sono tra loro ortogonali e che rivelano con esattezza tutta la storicità dell'edificio. Le piane delle finestre sono in legno laccato bianco.


*Sopra a destra:* le formelle in cotto variegato, pulite e trattate, costituiscono l'originaria pavimentazione del Settecento. La cabina armadio, costruita con serramenti di ferro e chiusa con pareti di vetro a specchiatura unica, è agevolmente calpestabile grazie alla sua altezza che permettere il comodo accesso all'interno.



*In basso a sinistra:* la scala, dall'aspetto nastriforme, pur essendo di ferro, sembra leggerissima e sospesa nel vuoto. Oltre alle delicate citazioni che rimandano all'architettura orientale, il soppalco non è altro che un sapiente gioco di contrasti tra toni caldi e freddi tra materiali resistenti e materiali fragili.

*In basso a destra:* pochi elementi semplici ed essenziali decorano la stanza in cui convivono sapientemente storici elementi architettonici, pure citazioni orientali e modernissime soluzioni d'arredo. Il legno delle travi originarie del Settecento è stato pulito, trattato e protetto con cere naturali, come pure i mattoni di cotto del pavimento.





Il bagno disposto su un lato dell'abitazione non è chiuso in uno spazio di muratura ma presenta delle pareti divisorie di vetro acidato. Il pavimento e le pareti perimetrali del bagno sono stati realizzati con una miscelatura di resine acriliche, polveri marmoree in base cementizia e protette in superficie con una sostanza poliuretanicca (Carrara Angelo).

**loggia  
imperiale**

(Continua da pag. 124)

Aquisgrana è stata il modello per gli architetti Luigina Bianchi e Vittorio Cereda. Certo è che l'effetto della loro ristrutturazione risulta ai nostri occhi, preziosa e regale quasi quanto un edificio regio. Nel cuore della città alta di Bergamo, in un Borgo storico, una giovane donna ha acquistato parte di un opificio settecentesco un tempo adibito a foresteria. La meticolosa operazione di rifacimento, affidata ai due architetti, ha portato alla realizzazione di una splendida rilettura, in chiave moderna, di cappelle regie e antichi mausolei. L'intervento, che si è compiuto procedendo con la demolizione di pareti non originarie, ha portato al recupero di sei archi centrali con archivolto in mattoni e dei relativi pilastri di sostegno. La planimetria della struttura si presentava a forma trapezoidale con finestre poste su un unico lato e con una serie di archi che creavano una sorta di deambulatorio attorno ad un fulcro posto al centro. Grazie alla grande intesa tra progettisti e committente, si decise di far diventare la parte centrale dell'appartamento il nucleo della casa al quale tutto avrebbe ruotato intorno. Si scelse di adibire questo spazio a zona notte e, sfruttando le incredibili altezze, creare due livelli in cui nella parte superiore si sarebbe collocato il letto e nell'area sottostante la cabina armadio. Lungo le pareti esterne furono collocate, in open space, tutte le zone accessorie dell'unità abitativa. L'effetto finale fu quello di un imponente letto in muratura posto nel cuore della stanza che rimanda a quei baldacchini che, in tempi remoti, erano riservati solo a personaggi regi. ■

Il bagno presenta anche dei pannelli interni divisori, sempre di vetro acidato, con la funzione di separare tazza e bidet dalla zona lavabo e dalla zona doccia con piatto realizzato in piombo. I sanitari sono tutti di tipo sospeso, il piano di appoggio del lavabo è realizzato in lamiera calandrata dello spessore di 8 millimetri.

CARRARA ANGELO  
opere di tinteggiatura  
via Torquato Tasso, 4  
Albino (Bg)  
tel 030/753555  
a.carrara@tin.it

*scheda informativa*